

N. 18.512 di rep.

N. 5.966 di racc.

**Verbale di riunione di Consiglio di Gestione**

**REPUBBLICA ITALIANA**

L'anno 2012 (duemiladodici)

il giorno 28 (ventotto)

del mese di settembre

alle ore 11,15 (undici e quindici).

In Milano, nella casa in via Monte di Pietà n. 8, presso la sede secondaria di *Intesa Sanpaolo S.p.A.*.

Avanti a me **professor Piergaetano Marchetti**, notaio in Milano, iscritto presso il Collegio Notarile di Milano, è comparso il signor:

- **Beltratti Andrea**, nato a Torino il 9 febbraio 1959, domiciliato per la carica a Torino, piazza San Carlo n. 156, della cui identità personale io notaio sono certo, il quale, dichiarando di agire quale Presidente del Consiglio di Gestione e nell'interesse della società per azioni quotata:

**"Intesa Sanpaolo S.p.A."**

con sede legale in Torino, piazza San Carlo n. 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, via Monte di Pietà n. 8, capitale sociale sottoscritto e versato euro 8.545.561.614,72, codice fiscale e numero di iscrizione nel Registro delle Imprese di Torino: 00799960158, iscritta al R.E.A. di Torino al n. 947156, iscritta all'Albo delle Banche al n. 5361 e Capogruppo del Gruppo Bancario "*Intesa Sanpaolo*" iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, società aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi ed al Fondo Nazionale di Garanzia (di seguito anche la "**Società**" o la "**Società Beneficiaria**"),

mi chiede di far constare, per quanto infra al terzo punto dell'ordine del giorno, della riunione del Consiglio di Gestione qui riunitasi per discutere e deliberare sul seguente

**ordine del giorno**

(omissis)

3. Scissione parziale di CR Firenze a favore di *Intesa Sanpaolo*, CR Bologna, CR Veneto

(omissis)

Aderisco alla fattami richiesta e do atto che la riunione del Consiglio di Gestione (che ha già provveduto alla trattazione dei primi due punti all'ordine del giorno, oggetto di separata verbalizzazione) si svolge, per quanto concerne il terzo punto dello stesso, come segue.

Ai sensi di statuto, presiede la riunione il comparente, il quale nuovamente constata e dà atto che:

- la riunione è stata regolarmente convocata con avviso inviato a tutti gli aventi diritto ai sensi di statuto in data 24 settembre 2012;

- oltre a sè medesimo sono presenti i consiglieri di gestione dr. Marcello Sala, prof. Giovanni Costa, dr. Enrico Tommaso Cucchiani, dr. Aureliano Benedetti, rag. Paolo Campaioli,

ing. Elio Catania, rag. Roberto Firpo, dr. Emilio Ottolenghi;  
- partecipano inoltre per il Comitato per il Controllo il dr. Giulio Lubatti, dr.ssa Rosalba Casiraghi, prof. Pietro Garibaldi, dr. Gianluca Ponzellini, avv. Livio Torio, nonchè i direttori generali dr. Carlo Messina e dott. Gaetano Micciché, per il Consiglio di Sorveglianza il prof. Franco Dalla Sega ed il segretario del Consiglio di Gestione avv. Piero Luongo.

Il Presidente dichiara pertanto nuovamente la riunione validamente costituita, giusta la convocazione come sopra fatta, ed atta a deliberare anche sull'argomento di cui al terzo punto all'ordine del giorno sopra riprodotto.

Il Presidente, passando alla trattazione dello stesso, anche riacciandosi alla relativa Relazione predisposta dal Consiglio di Gestione ai sensi dell'art. 2501-*quinquies* del codice civile (quale richiamato per la scissione), richiama anzitutto i contenuti del progetto di scissione parziale della **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni** (con sede legale in Firenze, via Carlo Magno n. 7), in favore, tra l'altro, della deliberante **Intesa Sanpaolo S.p.A.**, progetto redatto sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011. Il progetto, ricorda, contempla anche ulteriori operazioni di scissione a favore della **Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.** e della **Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.**, entrambe possedute al 100% da **Intesa Sanpaolo S.p.A.**; una copia del progetto e della relazione illustrativa vengono al presente allegati in unico fascicolo sotto "A". L'operazione di scissione a favore di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** si configura come una scissione non proporzionale e sarà attuata - sottolinea il Presidente - secondo la procedura di cui all'art. 2505-*bis* del codice civile (quale richiamato per la scissione), in quanto, alla data di perfezionamento dell'atto di scissione, la Società possiederà direttamente almeno il 90% del capitale sociale della **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni**, mentre le residue azioni costituenti il capitale sociale di quest'ultima saranno detenute dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze (l'"Ente Firenze").

Il Consiglio di Gestione, prosegue il Presidente, è ora chiamato ad approvare il progetto di scissione sopra citato ai sensi dell'art. 2505-*bis* del codice civile (quale richiamato per la scissione). Al proposito, il Presidente - anche ai fini di quanto previsto dal medesimo art. 2505-*bis* del codice civile - rammenta, dà atto e comunica, per quanto di competenza della Società, che:

- l'art. 17.2 dello statuto sociale di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** prevede la competenza del Consiglio di Gestione, tra l'altro, per le deliberazioni concernenti "la fusione e la scissione nei casi previsti dagli artt. 2505 e 2505-*bis* cod. civ., ferma restando, se del caso, l'applicazione dell'Articolo 25.1.2 lettera a)";

- la presente operazione di scissione non costituisce operazione strategica e pertanto non richiede l'autorizzazione da parte del Consiglio di Sorveglianza ai sensi del precitato Articolo 25.1.2 lettera a) dello statuto sociale;

- Banca d'Italia con provvedimento prot. n. **0758819/12 del 12 settembre 2012** (un esemplare del quale al presente verbale si allega in copia sotto "B") ha autorizzato, ai sensi dell'articolo 57 del Decreto Legislativo n. 385/93, l'operazione di scissione parziale proposta;

- il progetto di scissione, contenente quanto previsto dalla legge, è stato:

-- tempestivamente depositato presso la sede sociale della Società unitamente agli ulteriori documenti di cui all'art. 2501-septies del codice civile (in quanto applicabile e quale richiamato per la scissione), sin dal 29 giugno 2012, fatta avvertenza che i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011 (oggetto della pubblicità richiesta dalla legge) assunti a base della scissione sono stati approvati, rispettivamente, dal Consiglio di Sorveglianza di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** in data 26 aprile 2012 e dall'assemblea ordinaria di **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni** in data 24 aprile 2012;

-- una volta ottenuta l'autorizzazione di Banca d'Italia sopra citata, iscritto in data 17 settembre 2012 presso il Registro delle Imprese di Torino per **Intesa Sanpaolo S.p.A.** e presso il Registro delle Imprese di Firenze per **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni**;

- non è pervenuta alla deliberante Società Beneficiaria **Intesa Sanpaolo S.p.A.** alcuna domanda volta a chiedere che la decisione di approvazione della scissione fosse adottata in sede assembleare ai sensi dell'art. 2502 del codice civile, essendosi al proposito pure pubblicato un avviso recante l'informazione sull'esercizio di detto diritto su **Il Sole 24 Ore** in data 14 settembre 2012;

- il progetto di scissione, la relazione del Consiglio di Gestione e i bilanci di esercizio al 31 dicembre 2011, con le relative relazioni, della Società e di **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni** sono stati altresì inviati a Consob ed alla Borsa Italiana S.p.A.;

- non sussistono i presupposti per la applicazione della procedura di cui all'art. 2501-bis del codice civile.

Il Presidente, ancora proseguendo, sottolinea come la scissione sarà attuata secondo le modalità tutte di cui al relativo progetto e così, in particolare e tra l'altro:

- con assegnazione a **Intesa Sanpaolo S.p.A.** degli elementi patrimoniali indicati al punto 3.1 del progetto e dunque più precisamente della partecipazione costituente il 100% del capitale della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. e del ramo d'azienda costituito da n. 23 punti operativi oggi di **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni** operanti in

Lombardia e nel Lazio;

- senza alcuna assegnazione di azioni della beneficiaria **Intesa Sanpaolo S.p.A.** a favore dell'Ente Firenze e con annullamento di n. 77.443.108 azioni detenute da **Intesa Sanpaolo S.p.A.** in **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni**, configurandosi la scissione come scissione non proporzionale nell'ambito della quale (i) **Intesa Sanpaolo S.p.A.** diluisce la propria partecipazione nella **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni**, mentre (ii) l'altro socio Ente Firenze non beneficia di alcuna assegnazione nella Società Beneficiaria.

Il Presidente, infine, comunica e precisa che, sempre ai sensi dell'art. 2505-bis del codice civile, non risultano applicabili le disposizioni di cui all'art. 2501-sexies del codice civile, dal momento che all'Ente Firenze è stato concesso il diritto a far acquistare le proprie azioni **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni** ai sensi degli articoli 2505-bis e 2506-bis del codice civile. Peraltro, conclude il Presidente, con l'approvazione del progetto di scissione e secondo quanto in esso contemplato, l'Ente Firenze rinuncerà a tale diritto e pure, occorrendo, alla facoltà di optare per una partecipazione alle società beneficiarie proporzionale alla sua partecipazione in **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni**.

Dopo esauriente discussione, il Consiglio di Gestione,

- richiamati i bilanci al 31 dicembre 2011 di **Intesa Sanpaolo S.p.A.** e **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni**;

- preso atto di quanto comunicato dal Presidente del Consiglio di Gestione;

**unanime delibera**

1.) di approvare, ai sensi dell'art. 17.2 dello statuto sociale, il progetto di scissione parziale

della

**Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni**

con sede in Firenze, via Carlo Magno n. 7

a favore, tra l'altro, della società preesistente

**Intesa Sanpaolo S.p.A.**

con sede in Torino, piazza San Carlo n. 156

sulla base dei rispettivi bilanci di esercizio al 31 (trentuno) dicembre 2011 (duemilaundici), secondo le modalità tutte indicate nel progetto di scissione stesso, al presente come sopra allegato sotto "A" - e da aversi qui per integralmente richiamato e riprodotto - e così, tra l'altro:

- con assegnazione a **Intesa Sanpaolo S.p.A.** degli elementi patrimoniali indicati al punto 3.1 del progetto e dunque più precisamente della partecipazione costituente il 100% (cento per cento) del capitale della **Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.** e del ramo d'azienda costituito da n. 23 (ventitre) punti operativi oggi di **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni** operanti in Lombardia e nel Lazio;

-- senza alcuna assegnazione di azioni della beneficiaria **Intesa Sanpaolo S.p.A.** a favore dell'Ente Firenze e con annullamento di n. 77.443.108 (settantasettemilioni quattrocento quarantatremilacentotto) azioni detenute da **Intesa Sanpaolo S.p.A.** in **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni**

Il tutto dato altresì atto che:

- all'Ente Firenze è stato concesso il diritto a far acquistare le proprie azioni **Cassa di Risparmio di Firenze Società per Azioni** ai sensi dell'art. 2505-bis del codice civile;
- non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni nelle società partecipanti alla scissione;
- non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla scissione;

2.) di dare mandato a ciascun componente del Consiglio di Gestione, in via disgiunta, per eseguire la delibera di cui sopra ed in particolare per:

a) stipulare, ferma la condizione prevista nel progetto, anche a mezzo di speciali procuratori, con l'espressa facoltà di cui all'articolo 1395 del codice civile, l'atto di scissione, con facoltà altresì di stabilirne, nel rispetto di quanto previsto nel relativo progetto, la data di efficacia, data che potrà essere anche successiva all'ultima delle iscrizioni previste dall'articolo 2504 del codice civile, fissando ogni clausola e modalità nel rispetto del progetto di scissione; sottoscrivere eventuali atti integrativi e modificativi; acconsentire al trasferimento di intestazione di quanto oggetto di scissione;

b) provvedere in genere a tutto quanto richiesto, necessario ed utile per la completa attuazione delle deliberazioni di cui sopra anche a mezzo dei procuratori dai medesimi designati;

c) adempiere ad ogni formalità richiesta affinché le adottate deliberazioni vengano iscritte nel Registro delle Imprese con facoltà di introdurre le eventuali varianti che fossero allo scopo necessarie ed opportune.

Esaurita la trattazione del terzo punto all'ordine del giorno, il Consiglio passa a trattare altri punti dell'ordine dello stesso, dalla cui verbalizzazione io notaio vengo esonerato, provvedendosi a parte.

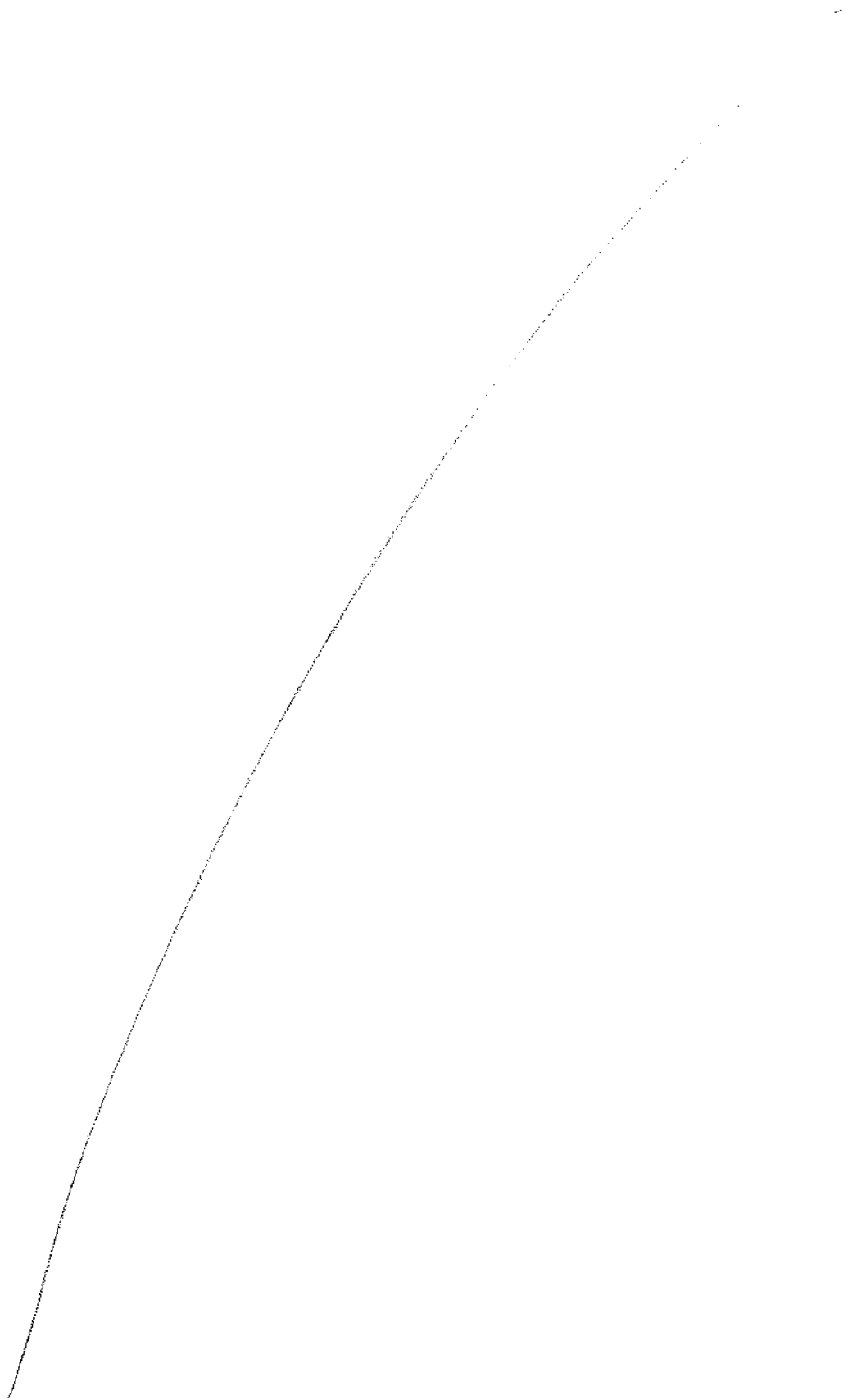
Sono le ore 11,25 (undici e venticinque).

Del presente ho dato lettura al comparente che lo approva e con me sottoscrive omessa per sua dispensa la lettura degli allegati.

Consta di tre fogli scritti con mezzi meccanici da persona di mia fiducia e di mio pugno completati per pagine dieci e parte dell'undicesima.

F.to Andrea Beltratti

F.to Piergaetano Marchetti notaio



Allegato A al n. 18512 / 5966

**Progetto di scissione parziale  
di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.  
in favore di Intesa Sanpaolo S.p.A.,  
Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.  
Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.**

ai sensi degli artt. 2506 - 2506-bis e 2505-bis del codice civile

*Beltratti*

*BB*



*Marchetti*

**PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.P.A. IN FAVORE DI INTESA SANPAOLO S.P.A., CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.P.A., CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.**

I Consigli di Amministrazione delle società partecipanti alla scissione

- CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.P.A. ("**CRF**" o anche la "**Società Scissa**");
- CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.P.A. ("**CR Veneto**" o anche la "**Società Beneficiaria CR VENETO**");
- CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A. ("**Carisbo**" o anche la "**Società Beneficiaria CARISBO**");

nonché il Consiglio di Gestione di:

- INTESA SANPAOLO S.P.A. ("**ISP**" o anche la "**Società Beneficiaria ISP**");

**PREMESSO CHE**

- nell'ambito del progetto di riordino territoriale del Gruppo facente capo a Intesa Sanpaolo S.p.A. finalizzato al completamento del modello organizzativo della Banca dei Territori che prevede univocità di marchio a livello territoriale, è prevista l'assegnazione mediante scissione parziale da parte di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.:
  - (a) del ramo d'azienda costituito da n. 23 punti operativi della Società Scissa operanti in Lombardia e nel Lazio, oltre che della partecipazione dalla Società Scissa detenuta nel capitale di Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., a favore di ISP (il "**Compendio ISP**");
  - (b) del ramo d'azienda costituito da un punto operativo della Società Scissa, operante in Veneto, a favore di CR Veneto (il "**Ramo CR Veneto**");
  - (c) del ramo d'azienda costituito da n. 32 punti operativi della Società Scissa, operanti in Emilia Romagna, a favore di Carisbo (il "**Ramo Carisbo**");

hanno redatto e predisposto il seguente progetto di scissione parziale non proporzionale, ai sensi degli artt. 2506 – 2506-bis cod. civ. ("**Progetto di Scissione**"), scissione mediante la quale, più precisamente, al solo socio ISP della Società Scissa viene assicurata la prosecuzione nelle Società Beneficarie e viene assegnato uno specifico compendio patrimoniale, mentre il socio della Società Scissa diverso da ISP vedrà un correlato accrescimento percentuale della propria partecipazione nella Società Scissa, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2506, secondo comma, cod. civ.



## 1. TIPO, DENOMINAZIONE E SEDE DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE

### 1.1 Società Scissa

"**Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.**", con sede legale in Firenze, Via Carlo Magno, 7, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e partita IVA 04385190485, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 828.836.017,00, Banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

CRF è partecipata al 89,711% da ISP che detiene n. 743.559.069 azioni ordinarie e, per la quota residua, rappresentata da n. 85.276.948 azioni ordinarie, pari allo 10,289% del capitale sociale, dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ("**Ente Firenze**"), con sede in Firenze, Via Bufalini, 6. Peraltro, è previsto il perfezionamento, con effetti antecedenti a quello che sarà stabilito per la presente Scissione, di un'operazione di conferimento di ramo d'azienda da parte di ISP a CRF ad esito della quale il capitale sociale di quest'ultima sarà rappresentato da n. 933.271.541 azioni ordinarie, di talché la partecipazione riferibile ad ISP sarà pari al 90,862% del capitale sociale di CRF e quella dell'Ente CR Firenze pari al 9,138%.

### 1.2. Società Beneficiarie

(a) "**Intesa Sanpaolo S.p.A.**", con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, via Monte di Pietà, n. 8, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00799960158, partita IVA 10810700152, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 8.545.561.614,72, Banca iscritta all'Albo delle Banche, Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

(b) "**Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A.**", con sede legale in Padova, Corso Garibaldi, 22/26, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 02089931204, partita IVA 03591520287, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 781.169.000,00, Banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

(c) "**Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A.**", con sede legale in Bologna, via Farini, 22, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e partita IVA 02089911206, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 696.692.000,00, Banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, società



*Partecipazioni*

*Intesa Sanpaolo*

soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

## **2. STATUTI DELLA SOCIETÀ SCISSA E DELLE SOCIETÀ BENEFICIARIE E MODIFICHE DERIVANTI DALLA SCISSIONE**

### **2.1 Statuto della Società Scissa**

In dipendenza ed al servizio della scissione oggetto del presente progetto, il capitale sociale della Società Scissa (articolo 5) verrà ridotto di Euro 92.464.025,00 (novantaduemilioni quattrocentosessantaquattromilaventicinque/00) mediante annullamento di n. 92.464.025 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, tutte di titolarità dall'azionista Intesa Sanpaolo S.p.A. Non sono previste altre modifiche allo statuto della Società Scissa in conseguenza dell'operazione di scissione.

Il testo dello statuto di CRF - portante la predetta modifica dell'art. 5, la quale tiene anche conto degli effetti determinati dall'operazione di conferimento riservata di cui al precedente punto 1.1 - viene riportato in allegato al presente Progetto di Scissione, sotto la lettera "A", per farne parte integrante e sostanziale.

### **2.2 Statuto delle Società Beneficarie**

Non sono previste modifiche allo statuto delle Società Beneficarie in conseguenza dell'operazione di scissione. In particolare, tenuto anche conto di quanto infra precisato circa il rapporto di cambio:

- (i) non si darà luogo ad emissione di nuove azioni ISP, a fronte del compendio patrimoniale ad essa assegnato, in applicazione del divieto contenuto nell'art. 2504-ter cod. civ.;
- (ii) non si darà luogo ad emissione di nuove azioni Carisbo e CR Veneto in quanto ISP è l'unico azionista della Società Scissa cui viene riconosciuta – in ragione della non proporzionalità della scissione – la prosecuzione nelle Società Beneficarie delle quali ISP è, parimenti, unico azionista; conseguentemente, l'operazione non comporterà alcuna variazione del valore delle partecipazioni possedute da ISP.

Il testo degli statuti di ISP, CR Veneto e Carisbo, come vigenti al momento dell'approvazione del presente progetto di Scissione da parte dei rispettivi organi amministrativi, viene allegato al presente Progetto di Scissione, rispettivamente sotto le lettere "B", "C" e "D", per farne parte integrante e sostanziale.

## **3. ESATTA DESCRIZIONE DEGLI ELEMENTI PATRIMONIALI DA ASSEGNARE ALLE SOCIETÀ BENEFICIARIE**

### 3.1 Il Compendio ISP

Alla Società Beneficiaria ISP sarà assegnato il compendio costituito dalla partecipazione costituente il 100% del capitale della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. - società con sede legale in Ascoli Piceno, Corso Mazzini,190, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ascoli Piceno e partita IVA 00097670442, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 70.755.020,00, Banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - (la "**Partecipazione**") e dal ramo d'azienda costituito da n. 23 punti operativi della Società Scissa operanti in Lombardia e nel Lazio (il "**Ramo ISP**").

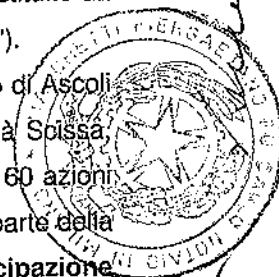
La Partecipazione è costituita (i) da n. 180.840 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., del valore nominale unitario di Euro 258,23, già di titolarità della Società Scissa, rappresentanti il 66% del capitale (la "**Partecipazione Attuale**") e (ii) da ulteriori n. 93.160 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 258,23, di cui è prevista l'acquisizione da parte della Società Scissa (l'**Acquisizione**"), rappresentanti il 34% del capitale (la "**Partecipazione Ulteriore**") della medesima Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.

Si precisa che la Società Beneficiaria ISP, stante quanto infra precisato sub 4. e nel rispetto del principio della continuità contabile, iscriverà nelle proprie scritture la Partecipazione Attuale e la Partecipazione Ulteriore riducendo, correlativamente, il valore di carico della partecipazione nella Società Scissa.

Il Ramo ISP è costituito dal ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria presso i 23 (ventitre) punti operativi operanti in Lombardia e nel Lazio appartenenti a CRF, quali identificati nell'elenco allegato sotto la lettera "E" al presente Progetto di Scissione, per farne parte integrante e sostanziale. Il Ramo ISP è assegnato alla Società Beneficiaria ISP nell'universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi che lo compongono in unità economicamente organizzata, nell'insieme delle attività e passività - comunque connesse all'attività bancaria e finanziaria svolta - riportate con la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2011 indicata nello schema allegato al presente Progetto di Scissione sotto la lettera "F", per farne parte integrante e sostanziale.

Resta fermo che le eventuali variazioni - riconducibili alla naturale dinamica del ramo d'azienda oggetto della Scissione - che risultassero nelle attività e/o passività tra la predetta valorizzazione al 31 dicembre 2011 e la situazione patrimoniale definitiva alla data di efficacia della scissione - da redigersi a cura della Società Scissa e di ISP - verranno compensate tra loro e, in subordine, daranno luogo a reciproci conguagli per modo che rimanga immutato il valore netto (il "**Netto Patrimoniale**") del ramo evincibile dalla situazione patrimoniale sub "F".

Nel Ramo ISP sono ricompresi - in base alla valorizzazione al 31 dicembre 2011 - le disponibilità di cassa, le attività finanziarie detenute per la negoziazione, i crediti derivanti da operazioni di



*Beltratti*

finanziamento a breve, medio e lungo termine verso clientela, attività materiali e immateriali, attività fiscali, altre attività.

Sono inoltre inclusi nel ramo oggetto di Scissione gli arredi, le attrezzature e gli impianti di sicurezza dei punti operativi oggetto di scissione, il cui valore (costo ridotto per ammortamenti), è evidenziato nelle attività materiali. E' inoltre inclusa nel ramo oggetto di Scissione la quota di avviamento iscritta nei libri della scissa e riferibile ai punti operativi oggetto di scissione, il cui valore è evidenziato nelle attività immateriali.

Nelle passività sono inclusi – in base alla valorizzazione al 31 dicembre 2011 - i debiti verso banche e clientela, passività finanziarie di negoziazione, debiti derivanti da titoli, i fondi per rischi ed oneri il trattamento di fine rapporto del personale ed altre passività.

Si precisa che tra i debiti verso banche è inclusa una quota parte della corrispondente posta del passivo della Società Scissa.

Nel Ramo ISP sono ricompresi i rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti assegnati ai punti operativi facenti parte del Ramo stesso.

Fermo quanto previsto dall'art. 2503 cod. civ. (come richiamato dall'art. 2506-ter cod. civ.), con il Ramo ISP sono trasferiti tutti i rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esso imputabili, i contratti di qualsiasi genere e natura - in essere ed in fieri - i rapporti associativi con enti riferibili all'operatività dei punti operativi, diritti, concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze di qualsiasi genere, ed ogni attività e diritto, materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano comunque riferibili al ramo d'azienda.

Il valore contabile del Compendio ISP è pari alla somma del valore al quale sono iscritti nei libri contabili della Società Scissa al 31 dicembre 2011 la Partecipazione Attuale e il Ramo ISP e quindi pari ad Euro 107.563.700,00:

Partecipazione CR Ascoli (66%)	134.684.700	
Riserva negativa	-33.321.000	(oggetto di trasferimento nell'ambito della presente operazione under common control)
PN Ramo Filiali (incluso avviamento)	6.200.000	
<b>TOTALE</b>	<b>107.563.700</b>	

Ad esso si aggiunge il valore di carico pro forma alla medesima data della Partecipazione Ulteriore.

L'assegnazione di tale compendio alla Società Beneficiaria ISP determinerà una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile di CRF mediante riduzione del capitale sociale per Euro 77.443.108,00 e riduzione delle riserve disponibili per la differenza tra il valore patrimoniale e la riduzione del capitale sociale.

Corrispondentemente, la società Beneficiaria ISP iscriverà una riduzione del valore di carico della partecipazione nella Società Scissa a fronte dell'iscrizione della Partecipazione Attuale e Ulteriore in CR Ascoli e del Ramo ISP.

### 3.2 Il Ramo CR Veneto

Il Ramo CR Veneto è costituito dal ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria presso il punto operativo situato in Veneto e appartenente a CRF, come identificato nell'allegato sotto la lettera "G" al presente Progetto di Scissione. Il Ramo CR Veneto è assegnato alla Società Beneficiaria CR Veneto nell'universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi che lo compongono in unità economicamente organizzata, nell'insieme delle attività e passività comunque connesse all'attività bancaria e finanziaria svolta - riportate con la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2011 indicata nello schema allegato al presente Progetto di Scissione sotto la lettera "H", per farne parte integrante e sostanziale.

Resta fermo che le eventuali variazioni - riconducibili alla naturale dinamica del ramo d'azienda oggetto della Scissione - che risultassero nelle attività e/o passività tra la predetta valorizzazione al 31 dicembre 2011 e la situazione patrimoniale definitiva alla data di efficacia della scissione - da redigersi a cura della Società Scissa e di CR Veneto - verranno compensate tra loro e, in subordine, daranno luogo a reciproci conguagli per modo che rimanga immutato il valore netto (il "**Netto Patrimoniale**") del ramo evincibile dalla situazione patrimoniale sub "H".

Nei Ramo CR Veneto sono ricompresi - in base alla valorizzazione al 31 dicembre 2011 - le disponibilità di cassa, i crediti derivanti da operazioni di finanziamento a breve, medio e lungo termine verso clientela, attività materiali, attività fiscali, altre attività

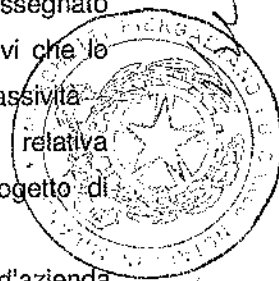
Sono inoltre inclusi nel ramo oggetto di Scissione gli arredi, le attrezzature e gli impianti di sicurezza dei punti operativi oggetto di scissione, il cui valore (costo ridotto per ammortamenti), è evidenziato nelle attività materiali.

Nelle passività sono inclusi - in base alla valorizzazione al 31 dicembre 2011 - i debiti verso banche e clientela, i fondi per rischi ed oneri il trattamento di fine rapporto del personale ed altre passività.

Si precisa che tra i debiti verso banche è inclusa una quota parte della corrispondente posta del passivo della Società Scissa.

Nel Ramo CR Veneto sono ricompresi i rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti assegnati al punto operativo rappresentante il Ramo medesimo.

Fermo quanto previsto dall'art. 2503 cod. civ. (come richiamato dall'art. 2506-ter cod. civ.), con il Ramo CR Veneto sono trasferiti tutti i rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esso imputabili, i contratti di qualsiasi genere e natura - in essere ed in fieri - i rapporti associativi con enti riferibili all'operatività dei punti operativi, diritti, concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze



*Handwritten signature: Beltrami*

di qualsiasi genere, ed ogni attività e diritto, materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano comunque riferibili al ramo d'azienda.

L'assegnazione del Ramo CR Veneto della Società Scissa avverrà secondo il principio della continuità contabile. Il valore contabile del Ramo CR Veneto al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 787.029,00, e quindi l'assegnazione dello stesso alla Società Beneficiaria CR Veneto determinerà una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile di CRF mediante riduzione del capitale sociale per Euro 309.245,00 e riduzione di Euro 477.784,00 delle riserve disponibili.

Corrispondentemente, la società Beneficiaria CR Veneto aumenterà il proprio patrimonio netto contabile di un pari importo mediante creazione di una specifica riserva "Avanzo di scissione".

### **3.3 Il Ramo Carisbo**

Il Ramo Carisbo è costituito dal ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria presso i 32 (trentadue) punti operativi operanti in Emilia Romagna appartenenti a CRF, quali identificati nell'elenco allegato sotto la lettera "I" al presente Progetto di Scissione, per farne parte integrante e sostanziale. Il Ramo Carisbo è assegnato alla Società Beneficiaria Carisbo nell'universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi che lo compongono in unità economicamente organizzata, nell'insieme delle attività e passività - comunque connesse all'attività bancaria e finanziaria svolta - riportate con la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2011 indicata nello schema allegato al presente Progetto di Scissione sotto la lettera "L", per farne parte integrante e sostanziale.

Resta fermo che le eventuali variazioni - riconducibili alla naturale dinamica del ramo d'azienda oggetto della Scissione - che risultassero nelle attività e/o passività tra la predetta valorizzazione al 31 dicembre 2011 e la situazione patrimoniale definitiva alla data di efficacia della scissione - da redigersi a cura della Società Scissa e di Carisbo - verranno compensate tra loro e, in subordine, daranno luogo a reciproci conguagli per modo che rimanga immutato il valore netto (il "**Netto Patrimoniale**") del ramo evincibile dalla situazione patrimoniale sub "L".

Nel Ramo Carisbo sono ricompresi - in base alla valorizzazione al 31 dicembre 2011 - le disponibilità di cassa, le attività finanziarie detenute per negoziazione, tutti i crediti derivanti da operazioni di finanziamento a breve, medio e lungo termine verso clientela, attività materiali e immateriali, attività fiscali, altre attività

Sono inoltre inclusi nel ramo oggetto di Scissione gli arredi, le attrezzature e gli impianti di sicurezza dei punti operativi oggetto di scissione, il cui valore (costo ridotto per ammortamenti), è evidenziato nelle attività materiali.

E' inoltre inclusa nel ramo oggetto di Scissione la quota di avviamento iscritta nei libri della scissa e riferibile ai punti operativi oggetto di scissione, il cui valore è evidenziato nelle attività immateriali.

Nelle passività sono inclusi - in base alla valorizzazione al 31 dicembre 2011 - i debiti verso

banche e clientela, passività finanziarie di negoziazione, debiti derivanti da titoli, i fondi per rischi ed oneri il trattamento di fine rapporto del personale ed altre passività.

Si precisa che tra i debiti verso banche è inclusa una quota parte della corrispondente posta del passivo della Società Scissa.

Nel Ramo Carisbo sono ricompresi i rapporti di lavoro subordinato relativi ai dipendenti assegnati ai punti operativi facenti parte del Ramo stesso.

Fermo quanto previsto dall'art. 2503 cod. civ. (come richiamato dall'art. 2506-ter cod. civ.), con il Ramo Carisbo sono trasferiti tutti i rapporti giuridici ed economici attivi e passivi ad esso imputabili, i contratti di qualsiasi genere e natura - in essere ed in fieri - i rapporti associativi con enti riferibili all'operatività dei punti operativi, diritti, concessioni, autorizzazioni, permessi e licenze di qualsiasi genere, ed ogni attività e diritto, materiale o immateriale, principale od accessorio, senza eccezioni o limitazioni di sorta, che siano comunque riferibili al ramo d'azienda.

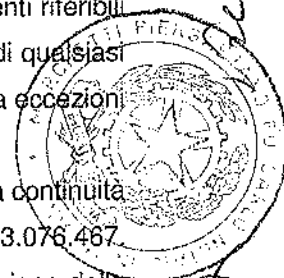
L'assegnazione del Ramo Carisbo della Società Scissa avverrà secondo il principio della continuità contabile. Il valore contabile del Ramo Carisbo al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 43.076.467 (comprensivo del valore dell'avviamento pari ad Euro 8.400.000,00) e quindi l'assegnazione dello stesso alla Società Beneficiaria Carisbo determinerà una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile di CRF, mediante riduzione del capitale sociale per Euro 14.711.672,00 e riduzione di Euro 28.364.795 delle riserve disponibili.

Corrispondentemente, la società Beneficiaria Carisbo aumenterà il proprio patrimonio netto contabile di un pari importo mediante creazione di una specifica riserva "Avanzo di scissione" (comprensivo del valore dell'avviamento).

#### **4. RAPPORTO DI CAMBIO E DI ANNULLAMENTO DELLE AZIONI**

La Scissione si realizza con modalità non proporzionali, ai sensi di quanto disposto dall'art. 2506, secondo comma, cod. civ.; più precisamente:

- a fronte dell'assegnazione del Compendio ISP alla Società Beneficiaria ISP: (i) non è prevista alcuna assegnazione di azioni della Società Beneficiaria ISP a favore dell'Ente Firenze; (ii) corrispondentemente, è previsto l'annullamento di n. 77.443.108 azioni ordinarie detenute da ISP nella Società Scissa; (iii) non si darà peraltro luogo ad emissione di nuove azioni ISP a fronte del compendio patrimoniale ad essa assegnato, in applicazione del divieto contenuto nell'art. 2504 ter cod. civ.;
- a fronte dell'assegnazione del Ramo CR Veneto alla Società Beneficiaria CR Veneto (i) non è prevista alcuna assegnazione di azioni della Società Beneficiaria CR Veneto a favore dell'Ente Firenze; (ii) corrispondentemente, è previsto l'annullamento di n. 309.245 azioni ordinarie detenute da ISP nella Società Scissa; (iii) non si darà peraltro luogo ad emissione di nuove azioni CR Veneto in quanto ISP è unico azionista della stessa;



*Handwritten signature in black ink, written vertically along the right margin of the page.*

- a fronte dell'assegnazione del Ramo Carisbo alla Società Beneficiaria Carisbo (i) non è prevista alcuna assegnazione di azioni della Società Beneficiaria Carisbo a favore dell'Ente Firenze; (ii) corrispondentemente, è previsto l'annullamento di n. 14.711.672 azioni ordinarie detenute da ISP nella Società Scissa; (iii) non si darà peraltro luogo ad emissione di nuove azioni Carisbo in quanto ISP è unico azionista della stessa.

A seguito dell'annullamento di azioni di cui sopra, l'Ente Firenze vedrà accrescersi la percentuale del capitale sociale detenuto nella Società Scissa, permanendo invece inalterato il valore economico complessivo della medesima partecipazione.

Non è previsto un conguaglio in denaro.

Si precisa che, con l'approvazione del presente Progetto di Scissione, l'Ente Firenze rinuncia (i) ad optare per una partecipazione alle società beneficiarie proporzionale alla sua partecipazione alla Società Scissa nonché (ii) a far acquistare le proprie azioni nella Società Scissa ai sensi degli art. 2505-*bis* e 2506-*bis* cod. civ..

#### **5. MODALITA' DI ANNULLAMENTO DELLE AZIONI DELLA SOCIETA' SCISSA**

Ai fini della determinazione del numero di azioni di CRF da annullare a servizio della Scissione si è provveduto a individuare il rapporto tra i valori economici relativi, rispettivamente, dei compendi oggetto di scissione e della Società Scissa; detto rapporto identifica il coefficiente di annullamento delle azioni di CRF (il "**Rapporto di Annullamento**") ed è stato calcolato tenendo anche conto degli effetti della operazione di conferimento riservata di cui al precedente punto 1.1.

In considerazione delle modalità non proporzionali con le quali si realizza la Scissione, il Rapporto di Annullamento sarà applicato esclusivamente alla partecipazione detenuta da ISP, con emissione -- da parte della Società Scissa e all'osito della Scissione - di un nuovo certificato azionario, in sostituzione del precedente, rappresentativo della partecipazione del socio ISP come ridotta per effetto dell'operazione.

#### **6. DATA DI DECORRENZA DEGLI EFFETTI DELLA SCISSIONE**

Gli effetti della presente Scissione, ai sensi dell'art. 2506-*quater* codice civile, decorreranno dalla data indicata nell'atto di Scissione ovvero, se successiva, dall'ultima delle date di iscrizione dell'atto di Scissione presso i registri delle imprese competenti. Per gli effetti di cui all'art. 2501-*ter* n. 6 cod. civ., richiamato dall'art. 2506-*quater* cod. civ., le operazioni della Società Scissa saranno imputate al bilancio delle Società Beneficiarie a partire dalla data di decorrenza degli effetti giuridici della scissione.

#### **7. TRATTAMENTO RISERVATO A PARTICOLARI CATEGORIE DI SOCI E AI POSSESSORI DI TITOLI DIVERSI DALLE AZIONI**



Non è previsto un particolare trattamento per categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni né nella Società Scissa né nelle Società Beneficarie.

#### **8. VANTAGGI PARTICOLARI A FAVORE DEGLI AMMINISTRATORI DELLE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALLA SCISSIONE**

Non sono previsti vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

#### **9. APPROVAZIONE DEL PROGETTO DI SCISSIONE – ASPETTI PROCEDURALI**

Si fa presente che (i) gli azionisti della Società Scissa e delle Società Beneficarie CR Veneto e Carisbo hanno unanimemente rinunciato, per quanto occorrer possa, alla relazione prevista dall'art. 2501-*sexies* cod. civ., come richiamato dall'art. 2506-*ter* cod. civ.; (ii) ai sensi dell'art. 2505-*bis* cod. civ., quanto all'assegnazione del Compendio ISP alla Società beneficiaria ISP, non si è resa necessaria la relazione prevista dall'art. 2501-*sexies* cod. civ.; (iii) il Progetto è stato predisposto sulla base dei bilanci di esercizio delle società partecipanti alla Scissione al 31 dicembre 2011, i quali sostituiscono le rispettive situazioni patrimoniali ai sensi di quanto disposto dall'art. 2501-*quater* cod. civ., come richiamato dall'art. 2506-*ter* cod. civ.



*Beltratti*

#### **10. CONDIZIONE SOSPENSIVA**

In ogni caso, l'attuazione dell'operazione di cui al presente progetto è subordinata alla condizione che, entro la data di attuazione della Scissione, sia stata perfezionata l'Acquisizione.

\*\*\*

#### **ALLEGATI**

- Allegato A: Statuto di CRF;
- Allegato B: Statuto di ISP;
- Allegato C: Statuto di CR Veneto;
- Allegato D: Statuto di Carisbo;
- Allegato E: Punti operativi costituenti il Ramo ISP;
- Allegato F: Attività e passività del Ramo ISP con la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2011;
- Allegato G: Punto operativo costituente il Ramo CR Veneto;
- Allegato H: Attività e passività del Ramo CR Veneto con la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2011;
- Allegato I: Punti operativi costituenti il Ramo Carisbo;
- Allegato L: Attività e passività del Ramo Carisbo con la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2011.

\*\*\*

Torino, 19/06/2012

Per il Consiglio di Gestione di

INTESA SANPAOLO S.P.A.

Il Presidente del Consiglio di Gestione – Andrea Beltratti

A handwritten signature in black ink, appearing to read "Andrea Beltratti". The signature is written in a cursive style with some loops and flourishes.

**RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DI INTESA SANPAOLO S.P.A.  
SULLA SCISSIONE PARZIALE DI CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.P.A.  
IN FAVORE DI INTESA SANPAOLO S.P.A., CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO  
S.P.A. E CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A.**



*Beltratti*  
*Firenze*

**RELAZIONE ILLUSTRATIVA DEL CONSIGLIO DI GESTIONE DI INTESA SANPAOLO S.P.A. SUL PROGETTO DI SCISSIONE PARZIALE DI CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.P.A. IN FAVORE DI INTESA SANPAOLO S.P.A., CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.P.A. E CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A. REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2501-QUINQUIES COD. CIV. NONCHÉ DELL'ART 70 DEL REGOLAMENTO APPROVATO CON DELIBERA CONSOB N. 11971 DEL 14 MAGGIO 1999, IN ATTUAZIONE DEL DECRETO LEGISLATIVO 24 FEBBRAIO 1998, N. 58.**

La presente relazione, redatta ai sensi dell'art. 2501-quinquies cod. civ., come richiamato dall'art. 2506 ter cod. civ., nonché dell'art. 70 del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999, in attuazione del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58 concernente la disciplina degli emittenti, descrive l'operazione di scissione parziale non proporzionale di CASSA DI RISPARMIO DI FIRENZE S.P.A. (di seguito anche "CRF" o la "Società Scissa") a favore di INTESA SANPAOLO S.P.A. (di seguito anche "ISP" ovvero la "Società Beneficiaria ISP"), CASSA DI RISPARMIO DEL VENETO S.P.A. (di seguito anche "CR Veneto" o la "Società Beneficiaria CR VENETO"), CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA S.P.A. ("Carisbo" di seguito la "Società Beneficiaria CARISBO").

Più specificamente, la presente relazione descrive l'operazione di scissione parziale non proporzionale di Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A., che prevede l'assegnazione:

- a) del ramo d'azienda costituito da n. 23 punti operativi della Società Scissa operanti in Lombardia e nel Lazio, oltre che della partecipazione della Società Scissa detenuta nel capitale di Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., a favore di ISP (il "Compendio ISP");
- b) del ramo d'azienda costituito da un punto operativo della Società Scissa, operante in Veneto, a favore di CR Veneto (il "Ramo CR Veneto");
- c) del ramo d'azienda costituito da n. 32 punti operativi della Società Scissa, operanti in Emilia Romagna, a favore di Carisbo (il "Ramo Carisbo").

Tale operazione (di seguito anche la "Scissione") si inquadra nell'ambito del progetto di riordino territoriale del Gruppo facente capo a Intesa Sanpaolo S.p.A. finalizzato al completamento del modello organizzativo della Banca dei Territori che prevede univocità di marchio a livello territoriale. Le motivazioni strategiche e le modalità realizzative dell'operazione sono, di seguito, più diffusamente illustrate.

## **1. LE SOCIETÀ PARTECIPANTI ALL'OPERAZIONE**

### **1.1 Società Scissa**

"Cassa di Risparmio di Firenze S.p.A.", con sede legale in Firenze, Via Carlo Magno, 7, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Firenze e partita IVA 04385190485, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 828.836.017,00, Banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di

Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

CRF è entrata nel Gruppo ISP nel luglio 2007, è partecipata al 89,711% da ISP che detiene n. 743.559.069 azioni ordinarie e, per la quota residua, rappresentata da n. 85.276.948 azioni ordinarie, pari allo 10,289% del capitale sociale, dall'Ente Cassa di Risparmio di Firenze ("Ente Firenze"), con sede in Firenze, Via Bufalini, 6. Peraltro, è previsto il perfezionamento, con effetti antecedenti a quello che sarà stabilito per la presente Scissione, di un'operazione di conferimento di ramo d'azienda da parte di ISP a CRF ad esito della quale la partecipazione riferibile ad ISP sarà pari al 90,862% del capitale sociale di CRF e quella dell'Ente Firenze pari al 9,138%.

Banca CR Firenze venne fondata, con la denominazione di Società della Cassa di Risparmio, il 30 marzo 1829. Trasformata in società per azioni il 10 aprile 1992, la Banca ha iniziato un piano strategico di sviluppo che l'ha portata da un lato a rafforzarsi nelle aree di insediamento tradizionali e, dall'altro, ad espandersi in aree territoriali contigue, caratterizzate da numerosi elementi di affinità. Il Gruppo Cassa di Risparmio di Firenze nasce nel 1998 a seguito delle prime acquisizioni partecipative: nel 1997 ha acquisito il 51% del capitale della Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia, subito seguito dall'acquisto di partecipazioni in Cassa di Risparmio di Civitavecchia (1997) ed in Cassa di Risparmio di Orvieto (1998). Nel 2000 ha acquisito una partecipazione nel capitale della Cassa di Risparmio di Mirandola, nel giugno 2001 nella Cassa di Risparmio di Forlì e nel luglio 2003 nella Cassa di Risparmio di La Spezia.

Un'ulteriore fase espansiva ha luogo nel Marzo 2006 quando viene rilevato il controllo di Banca Daewoo (Romania) S.A., oggi denominata Banca C.R. Firenze Romania S.A., con l'obiettivo di realizzare un rapido inserimento in un mercato bancario in corso di riorganizzazione ed efficientamento fornendo, nel contempo, un adeguato supporto alle aziende del territorio presidiato già ampiamente presenti in un'area che per esse offre significative opportunità di sviluppo.

Nel luglio 2007 i soci Ente Cassa di Risparmio di Firenze, Fondazione Cassa di Risparmio di la Spezia, Fondazione Cassa di Risparmio di Pistoia e Pescia e SO.FI.BA.R. S.p.A. hanno raggiunto un accordo con Intesa Sanpaolo S.p.A., anch'essa già presente nel capitale sociale, finalizzato all'acquisizione da parte di quest'ultima del controllo della Banca. L'operazione si è conclusa nell'aprile del 2008 dopo un'offerta pubblica di acquisto e la conseguente revoca della quotazione del titolo azionario sul mercato telematico di Borsa Italiana. Banca CR Firenze fa oggi parte del Gruppo Intesa Sanpaolo.

## 2.2. Società Beneficarie

- (a) "Intesa Sanpaolo S.p.A.", con sede legale in Torino, Piazza San Carlo, n. 156 e sede secondaria con rappresentanza stabile in Milano, via Monte di Pietà, n. 8, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Torino 00799960158, Partita IVA 10810700152, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 8.545.561.614,72, Banca iscritta all'Albo delle Banche, Capogruppo del Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il maggiore gruppo bancario in Italia, con 10,8 milioni di clienti e 5.600 filiali, ed uno dei principali in Europa.

Intesa Sanpaolo nasce il 1° gennaio 2007 dalla fusione di Sanpaolo IMI in Banca Intesa – banche che hanno giocato un ruolo da protagonisti nel processo di consolidamento del sistema bancario italiano divenendo due dei maggiori gruppi a livello nazionale.

Il Gruppo Intesa Sanpaolo è il leader italiano nelle attività finanziarie per famiglie ed imprese, in particolare nell'intermediazione bancaria (con una quota del 16% dei prestiti e del 17% dei depositi), nella bancassicurazione (19%), nei fondi pensione (23%), nel risparmio gestito (25%) e nel factoring (33%).

Inoltre il Gruppo, con una copertura strategica del territorio tramite le sue controllate locali, si colloca tra i principali gruppi bancari in diversi Paesi del Centro-Est Europa e nel Medio Oriente e Nord Africa dove serve 8,3 milioni di clienti attraverso una rete di circa 1.600 filiali: è al primo posto in Serbia, al secondo in Croazia e Slovacchia, al terzo in Albania, al quinto in Bosnia-Erzegovina, Egitto e Ungheria, all'ottavo in Slovenia.

Al 31 marzo 2012, il Gruppo Intesa Sanpaolo presenta un totale attivo di 652.630 milioni di euro, crediti verso clientela per 378.050 milioni di euro, raccolta diretta bancaria di 371.555 milioni di euro e raccolta diretta assicurativa e riserve tecniche di 77.003 milioni di euro.

L'attività del Gruppo si articola in *business units*.

- La Divisione Banca dei Territori - questa divisione, che include le banche controllate italiane, si basa su un modello che prevede il mantenimento e la valorizzazione dei marchi regionali, il potenziamento del presidio commerciale locale e il rafforzamento delle relazioni con gli individui, le piccole imprese e i professionisti, le PMI e gli enti *nonprofit*. Il *private banking*, la bancassicurazione e il credito industriale rientrano tra le attività di questa Divisione.
- La Divisione Corporate e Investment Banking - questa divisione ha come *mission* il supporto ad uno sviluppo equilibrato e sostenibile delle imprese e delle istituzioni finanziarie in un'ottica di medio/lungo termine, su basi nazionali ed internazionali, proponendosi come "partner globale", con una profonda comprensione delle strategie aziendali e con un'offerta completa di servizi. La Divisione include le attività di M&A, finanza strutturata e *capital markets* (svolte tramite Banca IMI), nonché di leasing, factoring e *merchant banking* ed è presente in 29 Paesi a supporto dell'attività *cross-border* dei suoi clienti con una rete specializzata costituita da filiali, uffici di rappresentanza e controllate che svolgono attività di *corporate banking*. La Divisione è attiva nel settore dei *Public Finance* con la controllata Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo, che opera come partner globale per la pubblica amministrazione, le *public utilities* e la realizzazione delle infrastrutture con team specialistici di prodotto e una rete territoriale dedicata.
- La Divisione Banche Estere - questa divisione include le controllate che svolgono attività di *retail* e *commercial banking* nei seguenti Paesi: Albania (Intesa Sanpaolo Bank Albania), Bosnia-Erzegovina (Intesa Sanpaolo Banka Bosna i Hercegovina), Croazia (Privredna Banka Zagreb), Egitto (Bank of Alexandria), Federazione Russa (Banca Intesa), Repubblica Ceca (la filiale di Praga della VUB Banka), Romania (Intesa Sanpaolo Bank Romania e Banca CR Firenze Romania), Serbia (Banca Intesa

Beograd), Slovacchia (VUB Banka), Slovenia (Banka Koper), Ucraina (Pravex-Bank) e Ungheria (CIB Bank).

- Eurizon Capital è la società leader in Italia nel settore dell'asset management, con circa 137 miliardi di euro di risparmio gestito.
- Banca Fideuram è la prima rete di promotori finanziari in Italia con 4.922 private banker e 97 filiali sul territorio nazionale.

- (b) **"Cassa di Risparmio del Veneto S.p.A."**, con sede legale in Padova, Corso Garibaldi, 22/26, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Padova 02089931204, Partita IVA 03591520287, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 781.169.000,00, Banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia
- (c) **"Cassa di Risparmio in Bologna S.p.A."**, con sede legale in Bologna, via Farini, 22, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Bologna e Partita IVA 02089911206, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 696.692.000,00, Banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento del socio unico Intesa Sanpaolo S.p.A., aderente al Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi e al Fondo Nazionale di Garanzia.

### 3. MOTIVAZIONI DELL'OPERAZIONE, OBIETTIVI GESTIONALI E PROGRAMMI PER IL LORO CONSEGUIMENTO

Il piano territoriale 2011-2013, approvato dal Consiglio di Gestione nella riunione del 18 aprile 2011, prevede interventi di razionalizzazione della rete di sportelli e di riordino dei marchi nelle regioni che ancora presentano sovrapposizioni ed è finalizzato al completamento del modello organizzativo della Banca dei Territori che prevede univocità di marchio a livello territoriale e delle linee generali di azione con le quali realizzare il riassetto della presenza nella Regione Toscana.

Per quanto specificamente attiene ai benefici derivanti dalle operazioni di scissione sopra descritte, le stesse contribuiranno al processo di semplificazione societaria del Gruppo e avranno il vantaggio di superare l'attuale sovrapposizione di banche diverse nello stesso territorio. In ordine ai vantaggi di un'impostazione siffatta, in termini di efficacia commerciale è atteso:

- uno snellimento dei processi di gestione del credito, con conseguente riduzione dei tempi di risposta al cliente;
- l'unificazione della relazione cliente-gestore (superamento dell'attuale frequente condivisione tra più Banche) con conseguente maggiore attenzione al rischio di credito ed una più efficace gestione del *pricing*.

I vantaggi in termini di efficienza sono da ricondursi a:

- razionalizzazione della presenza distributiva;
- semplificazione delle strutture di coordinamento e degli organi amministrativi con conseguenti ulteriori vantaggi economici.

La realizzazione del progetto di riordino è prevista entro la fine del 2012.

#### 4. STRUTTURA DELL'OPERAZIONE E ELEMENTI PATRIMONIALI OGGETTO DELLA SCISSIONE

L'operazione di Scissione prevede:

- a) l'assegnazione alla Società Beneficiaria ISP del compendio costituito dall'intera partecipazione costituente il 100% del capitale della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A. - società con sede legale in Ascoli Piceno, Corso Mazzini, 190, codice fiscale, numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Ascoli Piceno, e partita IVA 00097670442, capitale sociale sottoscritto e versato di Euro 70.755.020,00 Banca iscritta all'Albo delle Banche, appartenente al Gruppo Bancario Intesa Sanpaolo iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari, società soggetta all'attività di direzione e coordinamento di Intesa Sanpaolo S.p.A. - (la "**Partecipazione**") e dal ramo d'azienda costituito da n. 23 punti operativi della Società Scissa operanti in Lombardia e nel Lazio (il "**Ramo ISP**").

La Partecipazione è costituita (i) da n. 180.840 azioni ordinarie della Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A., del valore nominale unitario di Euro 258,23, già di titolarità della Società Scissa, rappresentanti il 66% del capitale (la "**Partecipazione Attuale**") e (ii) da ulteriori n. 93.160 azioni ordinarie, del valore nominale unitario di Euro 258,23, di cui è prevista l'acquisizione da parte della Società Scissa (la "**Acquisizione**"), rappresentanti il 34% del capitale (la "**Partecipazione Ulteriore**") della medesima Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno S.p.A.

Il Ramo ISP è costituito dal ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria presso i 23 (ventitre) punti operativi della Società Scissa operanti in Lombardia e nel Lazio specificatamente descritte nell'allegato sotto la lettera "E" al Progetto di Scissione. Il Ramo verrà assegnato alla Società Beneficiaria nella universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi che lo compongono in unità economicamente organizzata, nell'insieme delle attività e passività comunque connesse all'attività bancaria e finanziaria svolta e riportate con la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2011 indicata nello schema allegato al Progetto di scissione. Il valore contabile del Compendio ISP è pari alla somma: (i) del valore al quale sono iscritti nei libri contabili della Società Scissa al 31 dicembre 2011 la Partecipazione Attuale e il Ramo ISP e quindi pari ad Euro 107.563.700,00:

Partecipazione CR Ascoli (66%)	134.684.700	
Riserva negativa	-33.321.000	(oggetto di trasferimento nell'ambito della presente operazione under common control)
PN Ramo Filiali (incluso avviamento)	6.200.000	
<b>TOTALE</b>	<b>107.563.700</b>	



Ad esso si aggiunge il valore di carico pro forma alla medesima data della Partecipazione Ulteriore. L'assegnazione dello stesso alla Società Beneficiaria ISP determinerà una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile di CRF mediante riduzione del capitale sociale per Euro 77.443.108,00 e riduzione delle riserve disponibili per la differenza tra il valore patrimoniale e la riduzione del capitale sociale

Corrispondentemente, la società Beneficiaria ISP iscriverà una riduzione del valore di carico della partecipazione nella Società Scissa a fronte dell'iscrizione della Partecipazione Attuale e Ulteriore in CR Ascoli e del Ramo ISP.

L'assegnazione del Compendio ISP della Società Scissa avverrà secondo il principio della continuità contabile.

- b) L'assegnazione alla beneficiaria CR Veneto del ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria presso il punto operativo situato in Veneto e appartenente a CRF, come identificato nell'allegato sotto la lettera "G" al Progetto di Scissione. Il Ramo CR Veneto è assegnato alla Società Beneficiaria CR Veneto nell'universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi che lo compongono in unità economicamente organizzata, nell'insieme delle attività e passività - comunque connesse all'attività bancaria e finanziaria svolta - riportate con la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2011 indicata nello schema allegato al Progetto di Scissione. L'assegnazione del Ramo CR Veneto della Società Scissa avverrà secondo il principio della continuità contabile. Il valore contabile del Ramo CR Veneto al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 787.029,00 e quindi l'assegnazione dello stesso alla Società Beneficiaria CR Veneto determinerà una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile della Società Scissa, mediante riduzione del capitale sociale per Euro 309.245,00 e riduzione di Euro 477.784 delle riserve disponibili. Conseguentemente, la società Beneficiaria CR Veneto aumenterà il proprio patrimonio netto contabile di un pari importo mediante la creazione di una specifica riserva "Avanzo di Scissione".

- c) L'assegnazione alla beneficiaria Carisbo del ramo d'azienda organizzato per l'esercizio dell'attività bancaria e finanziaria presso i 32 (trentadue) punti operativi operanti in Emilia Romagna appartenenti a CRF, quali identificati nell'elenco allegato sotto la lettera "I" al Progetto di Scissione. Il Ramo Carisbo è assegnato alla Società Beneficiaria Carisbo nell'universalità dei rapporti giuridici attivi e passivi che lo compongono in unità economicamente organizzata, nell'insieme delle attività e passività - comunque connesse all'attività bancaria e finanziaria svolta - riportate con la relativa valorizzazione al 31 dicembre 2011 indicata nello schema allegato al presente Progetto di Scissione.

L'assegnazione del Ramo Carisbo della Società Scissa avverrà secondo il principio della continuità contabile.

Il valore contabile del Ramo Carisbo al 31 dicembre 2011 è pari ad Euro 43.076.467 (comprensivo del valore dell'avviamento pari a Euro 8.400.000,00) e quindi l'assegnazione dello stesso alla Società Beneficiaria Carisbo determinerà una corrispondente riduzione del patrimonio netto contabile di CRF, mediante riduzione



*Salvatore*

del capitale sociale per Euro 14.711.672,00 e riduzione di Euro 28.364.795, delle riserve disponibili.

Corrispondentemente, la società Beneficiaria Carisbo aumenterà il proprio patrimonio netto contabile di un pari importo mediante la creazione di una specifica riserva "Avanzo di Scissione"(comprensivo del valore dell'avviamento).

Al sensi di quanto richiesto dell'art. 2506- *ter* cod. civ., si attesta che il valore effettivo del Compendio di ISP e dei Rami CR Veneto e CARISBO assegnati per effetto della Scissione alle Beneficiarie sono almeno pari al relativo valore contabile.

## **5. CRITERI PER LA DETERMINAZIONE DEL RAPPORTO DI CAMBIO E METODI DI VALUTAZIONE ESEGUITI**

### **5.1 PREMESSA**

Al fine di supportare gli amministratori nell'attività valutativa le parti partecipanti all'operazione si sono avvalse del supporto di di Deloitte Financial Advisory Services (di seguito "Advisor")

L'Advisor ha effettuato una **valutazione dei valori economici di CRF e dei Rami scissi su basi relative**, ricorrendo a metodologie valutative **coerenti tra loro** e ritenute appropriate al caso specifico nell'ambito delle metodologie comunemente accettate dalla prassi e dalla dottrina professionale e ritenute idonee a rappresentare le caratteristiche economiche, patrimoniali e finanziarie delle Società coinvolte.

### **5.2 APPROCCIO VALUTATIVO**

Per la stima dei valori economici relativi di CRF, CR Ascoli e degli altri Rami scissi, l'Advisor si è avvalso di **metodologie fondamentali** in particolare del Dividend Discount Model nella variante dell'Excess Capital (**DDM**).

Tale metodologia permette di apprezzare il valore di una società/ramo sulla base del suo piano di sviluppo e delle sue caratteristiche intrinseche. Inoltre, la scelta di utilizzare il metodo DDM nell'accezione dell'Excess Capital è una prassi condivisa nel settore finanziario, nel quale la misura dei flussi di cassa di pertinenza degli azionisti è influenzata dal livello di patrimonializzazione richiesto dalle Autorità di Vigilanza.

### **5.3 DESCRIZIONE DELLE METODOLOGIE**

#### **DIVIDEND DISCOUNT MODEL NELLA VARIANTE DELL'"EXCESS CAPITAL"**

Il DDM rappresenta una variante del metodo dei flussi di cassa. In particolare, tale metodo, nella variante dell'"*Excess Capital*", stabilisce che il valore economico di una banca è dato dal valore attuale netto di un flusso di dividendi determinato sulla base del rispetto dei vincoli patrimoniali minimi imposti dall'Autorità di Vigilanza.

Sulla base di tale metodo, il valore economico di una banca è pari alla somma di:

- Valore attuale dei flussi di cassa (i.e. dividendi) futuri generati nell'orizzonte temporale prescelto e distribuibili agli azionisti sulla base di un business plan pluriennale,

mantenendo un livello di patrimonializzazione ritenuto adeguato a consentire lo sviluppo futuro;

- Valore attuale del valore terminale, calcolato considerando il flusso di cassa (i.e. dividendo) dell'ultimo anno di previsione esplicita, il costo dei mezzi propri ed il tasso di crescita perpetuo.

L'applicazione del DDM si articola nelle seguenti fasi:

- Identificazione dei flussi economici futuri e dell'arco temporale di riferimento;
- Determinazione del tasso di crescita perpetua e del tasso di attualizzazione (di seguito, anche "Ke"): il tasso di attualizzazione dei flussi corrisponde al tasso di rendimento dei mezzi propri richiesto dagli investitori/azionisti per investimenti con analoghe caratteristiche di rischio ed è calcolato sulla base del Capital Asset Pricing Model ("CAPM") secondo la formula usualmente utilizzata<sup>1</sup>;
- Calcolo del valore terminale, che rappresenta il valore attuale dei flussi di cassa teoricamente distribuibili agli azionisti nel lungo termine, oltre il periodo di previsione esplicita.

#### 5.4 PRINCIPALI ASSUNZIONI

L'Advisor ha determinato il numero di azioni CR Firenze detenute da Intesa Sanpaolo da annullare a seguito dell'operazione di scissione elaborando proprie previsioni economico finanziarie con riferimento ai rami oggetto di scissione, a CR Ascoli e alla scissa CRFI, considerate l'assenza di proiezioni economico finanziarie aggiornate da parte del Gruppo Intesa Sanpaolo.

Esse sono state elaborate sulla base di uno scenario di mercato desunto dalle previsioni Prometeia per il sistema bancario italiano e delle caratteristiche proprie di ciascuna entità da valutare.

Principali assunzioni per lo sviluppo delle proiezioni

<sup>1</sup>  $K_e = R_f + Beta * (R_m - R_f)$  dove:  $R_f$  = tasso di rendimento di investimenti privi di rischio;  $Beta$  = fattore di correlazione tra il rendimento effettivo di un'azione e il rendimento complessivo del mercato di riferimento (misura della volatilità di un titolo rispetto al mercato);  $R_m - R_f$  = premio per il rischio richiesto dal mercato

Periodo di previsione	• 5 anni (2012- 2016)
Scenario di mercato	• Provisions Prometeia – aggiornamento a febbraio 2012
Evoluzione masse intermedate	• Sviluppo sulla base delle previsioni Prometeia per il triennio 2012 – 2014 • Figura del mercato nel 2015 e 2016 con crescita in linea con quelle previste nel piano d'impresa di Gruppo
Redditività masse intermedate	• Variazione dell'attivo spread su impieghi e raccolta diretta da clientela di ciascuna entità in linea con le previsioni Prometeia per il periodo 2012-2014 ed ipotesi di incremento di 10 bps all'anno nel periodo 2015-2016 • Incidenza delle commissioni nette sulle masse intermedate in graduale aumento
Rettiliche su crediti	• Rettifiche su crediti costanti nel 2012 • Riduzione nel periodo 2013-2016 fino a raggiungere il valore di 0,66% (target Banca dei Territori da piano d'impresa)
Costi operativi	• Costi ipotizzati (fat nel periodo 2012-2014 in considerazione che l'adeguamento del costo del personale sia riassorbito dalla riduzione delle altre spese amministrative • Per il periodo 2015-2016 si è ipotizzato un adeguamento generale dei costi operativi all'inflazione attesa (2,0% annuo)
Imposte	• IRRES 27,5% + IRAP 5,95%
RWA	• Incidenza degli RWA riferiti al rischio di credito rispetto agli impieghi mantenuta costante per il periodo 2012-2015

L'Advisor ha stimato il valore dei rami scissi attraverso l'applicazione del modello Dividend Discount Model (DDM) nella versione Excess Capital alle proiezioni economico finanziarie precedentemente sviluppate:

Principali parametri utilizzati nel Modello:

- Costo del capitale di rischio (Ke): 10,50% e analisi di sensitivity nell'intervallo di valori tra 10,0% - 11,0%
- Tasso di crescita di lungo periodo (g): 2%
- Common equity ratio target: costante e pari a 7%
- Total capital ratio target: in graduale aumento dal 8% al 10,5% secondo quanto previsto da Basilea III

## 5.5 STIMA DEI VALORI ECONOMICI E DEL RAPPORTO DI ANNULLAMENTO

Su tali basi l'Advisor ha individuato range di valori economici per ciascuna delle entità coinvolte e range di coefficienti di annullamento di azioni CRFI sulla base del rapporto tra i valori economici dei compendi oggetto di scissione e della Società Scissa (i "Rapporti di Annullamento").

In considerazione delle modalità non proporzionali con le quali si realizza la Scissione, i Rapporti di Annullamento saranno applicati esclusivamente alla partecipazione detenuta da ISP, con emissione – da parte della Società Scissa e all'esito della Scissione - di un nuovo certificato azionario, in sostituzione del precedente, rappresentativo della partecipazione del socio ISP come ridotta per effetto dell'operazione.

Il Consiglio di Gestione ISP ha condiviso e fatto proprie le considerazioni valutative espresse dall'Advisor incaricato, sia sotto il profilo metodologico che dei risultati ottenuti.

All'interno dei range di valori economici individuati dall'Advisor, il Consiglio di Gestione di ISP e i Consigli di Amministrazione delle società coinvolte hanno determinato i valori dei singoli Rami scissi, del Compendio patrimoniale scisso ad ISP (comprensivo del ramo di 78 filiali e della partecipazione in CR Ascoli) e della società scissa CRF, da prendere a riferimento per la determinazione "puntuale" dei coefficienti di annullamento delle azioni CRFI detenute da Intesa Sanpaolo.

#### Valori dei compendi

Valori economici (€ min)	valore per rapporto annul.		
	min		max
CR Firenze	2.611,3	2.720,9	2.866,2
Compendio ISP (Ramo ISP + CR Ascoli)	239,3	254,2	267,4
Ramo CR Veneto	1,0	1,0	1,1
Ramo Carisbo	46,0	48,3	52,7

fonte: analisi Deloitte

Con riferimento a CRF il range di valori ricomprende il valore patrimoniale della società nel Bilancio di ISP al 31 dicembre 2011, comprensivo dell'avviamento e degli *intangibles* residui post *Impairment Test* eseguito nel bilancio del relativo esercizio.

#### Coefficienti di annullamento

Azioni da annullare (nr)	azioni da annullare		
	min		max
Compendio ISP (Ramo ISP + CR Ascoli)	-69.205.904	-77.443.108	-84.867.466
Ramo CR Veneto	-282.664	-309.245	-356.197
Ramo Carisbo	-13.308.225	-14.711.672	-16.732.867
TOTALE	-82.796.793	-92.464.025	-101.956.530

fonte: analisi Deloitte

Il limite inferiore del range di azioni da annullare è stato ottenuto rapportando il valore economico minimo del ramo scisso al valore economico massimo della Scissa. Viceversa il limite superiore del range è stato ottenuto rapportando il valore economico massimo del ramo scisso al valore economico minimo della società Scissa.

Si evidenzia che il progetto di riordino di CRF, che prevede anche il conferimento da parte di ISP di un ramo di azienda costituito da 78 filiali e della scissione non proporzionale da CRF alla costituenda Casse dell'Umbria di un ramo di azienda costituito da 17 filiali, comporterà per la Cassa un incremento complessivo di nr. 2.528.330 azioni ordinarie a favore del socio ISP, con conseguente effetto diluitivo dell'Ente CRF dello 0,031%.



*Beltrando*

## 5.6 DIFFICOLTÀ RILEVATE IN SEDE DI VALUTAZIONE

L'analisi del valore economico di CRF e dei Rami scissi e le conclusioni alle quali l'Advisor è giunto devono essere interpretate alla luce delle seguenti difficoltà incontrate nel corso delle analisi:

- mancanza di previsioni economico-patrimoniali aggiornate di CRF e CR Ascoli. Tale difficoltà è stata superata sviluppando proiezioni per le Società basate su previsioni Prometeia;
- discrezionalità nella scelta di alcuni parametri di valutazione e incertezza relativamente alla tenuta di alcune ipotesi rispetto a cambiamenti del contesto di mercato.

Lo sviluppo, da parte dell'Advisor, di analisi di sensitività, per tenere conto dei diversi scenari valutativi, consente di mitigare tali aspetti

## 6. IMPATTI SULLA SITUAZIONE TECNICA E ORGANIZZATIVA

L'operazione non avrà impatto sulla struttura organizzativa delle banche nè sui sistemi di controlli interni.

Il trasferimento dei punti operativi non comporterà interventi di carattere informatico in quanto le stesse già operano sul medesimo sistema informativo, con conseguente mantenimento dei modelli organizzativi, distributivi e di servizio conformi agli standard di Gruppo, del relativo catalogo prodotti e degli strumenti di valutazione e gestione dei rischi.

## 7. PROFILI GIURIDICI

La Scissione si realizza con modalità non proporzionali, talché al solo socio ISP della Società Scissa viene assicurata la prosecuzione nelle Società Beneficarie e viene assegnato uno specifico compendio patrimoniale, mentre il socio della Società Scissa diverso da ISP vedrà un correlato accrescimento percentuale della propria partecipazione nella Società Scissa, ai sensi di quanto disposto dall'articolo 2506, secondo comma, cod. civ.

Più precisamente:

- a fronte dell'assegnazione del Compendio ISP alla Società Beneficaria ISP: (i) non è prevista alcuna assegnazione di azioni della Società Beneficaria ISP a favore dell'Ente Firenze; (ii) corrispondentemente, è previsto l'annullamento di n. 77.443.108 azioni detenute da ISP nella Società Scissa; (iii) non si darà peraltro luogo ad emissione di nuove azioni ISP a fronte del compendio patrimoniale ad essa assegnato, in applicazione del divieto contenuto nell'art. 2504 *ter* cod. civ.;
- a fronte dell'assegnazione del Ramo CR Veneto alla Società Beneficaria CR Veneto (i) non è prevista alcuna assegnazione di azioni della Società Beneficaria CR Veneto a favore dell'Ente Firenze; (ii) corrispondentemente, è previsto l'annullamento di n. 309.245 azioni detenute da ISP nella Società Scissa; (iii) non si darà peraltro luogo ad emissione di nuove azioni CR Veneto in quanto ISP è unico azionista della stessa;
- a fronte dell'assegnazione del Ramo Carisbo alla Società Beneficaria Carisbo (i) non è prevista alcuna assegnazione di azioni della Società Beneficaria Carisbo a favore dell'Ente Firenze; (ii) corrispondentemente, è previsto l'annullamento di n. 14.711.672

azioni detenute da ISP nella Società Scissa; (iii) non si darà peraltro luogo ad emissione di nuove azioni Carisbo in quanto ISP è unico azionista della stessa.

A seguito dell'annullamento di azioni di cui sopra, l'Ente Firenze vedrà accrescersi la percentuale del capitale sociale detenuto nella Società Scissa, permanendo invece inalterato il valore economico complessivo della medesima partecipazione.

Non è previsto un conguaglio in denaro.

Si precisa che, con l'approvazione del progetto di Scissione, l'Ente Firenze rinuncia (i) ad optare per una partecipazione alle Società beneficiarie proporzionale alla sua partecipazione alla Società Scissa nonché (ii) a far acquistare le proprie azioni nella Società Scissa ai sensi degli art. 2505-bis e. 2506-bis cod. civ..

La Scissione si realizzerà sulla base del bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2011 delle società partecipanti all'operazione, che sostituirà la situazione patrimoniale ai sensi dell'art. 2501-*quater*, comma 2, cod.civ., richiamato dall'art. 2506-*ter*, comma 1, cod.civ. .

In dipendenza ed al servizio della scissione oggetto del presente progetto, il capitale sociale della Società Scissa (articolo 5) verrà ridotto di Euro 92.464.025,00 (novantaduemilioniquattrocentosessantaquattromilaventicinque/00) mediante annullamento di n. 92.464.025 azioni ordinarie, del valore nominale di Euro 1,00 (uno/00) ciascuna, tutte di titolarità dall'azionista Intesa Sanpaolo S.p.A. Non sono previste altre modifiche allo statuto della Società Scissa in conseguenza dell'operazione di scissione.

Non sono previste modifiche statutarie derivanti dalla Scissione per le Società Beneficiarie. In allegato al Progetto di Scissione sono riportati gli statuti di tutte le società partecipanti alla scissione.

Non sono previsti particolari trattamenti per categorie di soci o possessori di titoli diversi dalle azioni della Società Scissa e della Società Beneficiaria, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

La Scissione è soggetta al rilascio dell'autorizzazione da parte della Banca d'Italia ai sensi e per gli effetti di quanto previsto dall'art. 57 del D. Lgs. n. 385/93. Pertanto l'iscrizione ai sensi dell'art. 2506 *bis*, comma 5, cod.civ. ., del progetto di Scissione nei competenti Registri delle Imprese non potrà avere luogo sino a quando non sia stato rilasciato tale provvedimento autorizzativo.

Verificandosi le condizioni di cui all'art. 2505-bis, cod.civ. la Scissione verrà sottoposta per la competente decisione al Consiglio di Gestione di ISP, conformemente a quanto previsto dall'art. 17.2 dello Statuto della Banca. Ciò a meno che i soci di ISP, che rappresentino almeno il 5% del capitale sociale, non richiedano (ai sensi dell'art. 2505, comma 3, cod.civ. ) – entro otto giorni da quando il progetto di Scissione sarà depositato presso il Registro delle Imprese – che la deliberazione di approvazione della Scissione venga adottata dall'assemblea straordinaria.

Ai sensi del combinato disposto degli articoli 57, terzo comma, TUB e 2503 cod.civ. ., la Scissione potrà essere attuata solo dopo quindici giorni dall'ultima delle iscrizioni delle delibere di Scissione, termine riservato per l'opposizione dei creditori.



*Beltracchi*

Gli effetti della Scissione, ai sensi dell'art. 2506-*quater* cod.civ. , decorreranno dall'ultima delle date delle iscrizioni dell'atto di Scissione presso i registri delle imprese competenti ovvero dalla diversa data successiva eventualmente indicata nell'atto di Scissione.

Per gli effetti di cui all'art. 2501-*ter*, comma 1, n. 6), cod.civ., richiamato dall'art. 2506-*quater*, cod.civ., dalla data di decorrenza degli effetti giuridici della Scissione saranno imputati al bilancio delle Società Beneficarie gli effetti contabili della Scissione medesima.

Non sono previsti trattamenti particolari per specifiche categorie di soci o di possessori di titoli diversi dalle azioni né per la Società Scissa né per la Società Beneficiaria, né vantaggi particolari a favore degli amministratori delle società partecipanti alla Scissione.

La Scissione non comporterà alcuna variazione nella composizione dell'azionariato di ISP.

La Scissione non darà luogo a recesso ai sensi degli artt. 2437 e seguenti cod.civ.

## **9. PROFILI FISCALI**

Ai sensi dell'art. 173 del D.P.R. n. 917/86, la Scissione non dà luogo al realizzo né alla distribuzione di plusvalenze o minusvalenze dei beni della Società Scissa trasferiti alle Società Beneficarie.

Il compendio oggetto di Scissione trasferito alla Società Beneficiaria conserva i valori fiscalmente riconosciuti presso la Società Scissa.

Ai sensi del comma 9 dell'art. 173 del TUIR, le riserve in sospensione d'imposta iscritte nell'ultimo bilancio della Società Scissa debbono essere ricostituite dalla Società Beneficiaria in proporzione alla quota di patrimonio trasferita e, corrispondentemente, le riserve della Società Scissa si riducono.

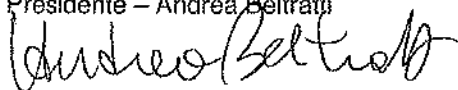
Ai fini delle imposte sui redditi l'efficacia della Scissione non è retroattiva e coincide con quella stabilita ai sensi dell'art. 2506-*quater* cod.civ.

Trattandosi di scissione parziale, gli obblighi di versamento degli acconti relativi sia alle imposte proprie che alle ritenute su redditi altrui rimangono in capo alla Società Scissa, mentre le posizioni soggettive della Società Scissa e i relativi obblighi strumentali sono ripartiti fra la stessa Società Scissa e la Società Beneficiaria in proporzione delle rispettive quote di patrimonio contabile trasferite o rimaste, salvo che trattisi di posizioni soggettive connesse specificatamente, o per insiemi, agli elementi del patrimonio scisso, nel qual caso seguono tali elementi presso i rispettivi titolari.

La Scissione costituisce operazione esclusa dall'ambito di applicazione dell'imposta sul valore aggiunto ai sensi dell'art. 2, comma 3, lett. f), del D.P.R. n. 633/72, ed è soggetta ad imposta di registro in misura fissa.

Torino, 19 giugno 2012

Per il Consiglio di Gestione  
Il Presidente – Andrea Beltratti







BANCA D'ITALIA  
EUROSISTEMA

AREA VIGILANZA BANCARIA E FINANZIARIA  
SERVIZIO SUPERVISIONE GRUPPI BANCARI (840)  
DIVISIONE GRUPPI BANCARI II (023)

Allegato B  
el n. 18512/5966

Rifer. a nota n. .... del

Classificazione VII 2 6

Oggetto

**Gruppo Intesa Sanpaolo - Iniziative di riordino della presenza territoriale in Toscana e in Umbria e di razionalizzazione del portafoglio partecipativo. Provvedimento.**

Con lettere pervenute in data 11 e 13 luglio 2012 Intesa Sanpaolo ha sottoposto alla Banca d'Italia – ai fini del rilascio dei provvedimenti ex artt. 56 e 57 D. Lgs. n. 385/1993 (TUB) – un piano di riordino della presenza territoriale in Toscana e Umbria nonché un progetto di semplificazione del portafoglio partecipativo del gruppo.

In particolare, le iniziative prospettate prevedono:

- a) il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo a Cassa di Risparmio di Firenze di un ramo aziendale costituito da n. 78 sportelli, con relativo aumento di capitale e connessa modifica statutaria;
- b) la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Foligno, Cassa di Risparmio di Terni e Narni e Cassa di Risparmio di Città di Castello in Cassa di Risparmio di Spoleto, con connesse modifiche statutarie, decorrenti dall'efficacia della fusione, tra cui assunzione da parte della banca incorporante della denominazione di Casse di Risparmio dell'Umbria;
- c) la scissione parziale di Cassa di Risparmio di Firenze (riguardante complessivi n. 73 sportelli) in favore di Intesa Sanpaolo – cui verrebbe ceduta anche la partecipazione di controllo in Cassa di Risparmio di Ascoli Piceno – e di Cassa di Risparmio del Veneto, di Cassa di Risparmio in Bologna e della costituenda Casse di Risparmio dell'Umbria; le operazioni *sub* a) e b) comporteranno aumenti di capitale e connesse modifiche degli statuti delle banche conferitarie;
- d) il conferimento da Intesa Sanpaolo alla costituenda Casse di Risparmio dell'Umbria di un ramo aziendale (n. 10 sportelli), con relativo aumento di capitale e connessa modifica dello statuto della banca conferitaria;
- e) la scissione totale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo in favore di Intesa Sanpaolo e Leasint;
- f) la fusione per incorporazione in Intesa Sanpaolo delle controllate Banco Emiliano Romagnolo, Finanziaria BTB, SEP Servizi e Progetti e Intesa Investimenti e la modifica statutaria della capogruppo connessa con l'aumento di capitale susseguente l'incorporazione delle prime due società;
- g) il conferimento da parte di Intesa Sanpaolo del ramo di attività bancaria riveniente dall'incorporazione di Banco Emiliano Romagnolo a Cassa di Risparmio in Bologna, con relativo aumento di capitale di quest'ultima e connessa modifica statutaria.

Secondo quanto riferito, il riordino territoriale mira a superare l'attuale sovrapposizione di banche diverse nello stesso territorio, attraverso la razionalizzazione della presenza distributiva e la semplificazione delle strutture di coordinamento e degli organi amministrativi, con conseguenti benefici economici. Le iniziative di razionalizzazione del portafoglio partecipativo, coinvolgendo



entità giuridiche prive di un'attuale valenza industriale, sono finalizzate ad una semplificazione del gruppo, con conseguente riduzione di costi operativi.

In proposito, considerate le finalità e le caratteristiche delle complessive iniziative di che trattasi e gli impatti delle medesime sulle situazioni tecnico-organizzative individuali e consolidata, visto quanto disposto dalle vigenti Istruzioni di Vigilanza per le banche (Circolare Banca d'Italia n. 229/1999, Tit. III, Cap. I e 4),

a) si autorizzano, ai sensi dell'art. 57 TUB:

- le scissioni parziali di Cassa di Risparmio di Firenze a favore di Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio del Veneto, Cassa di Risparmio in Bologna e Cassa di Risparmio di Spoleto;
- la fusione per incorporazione di Cassa di Risparmio di Foligno, Cassa di Risparmio di Terni e Narni e Cassa di Risparmio di Città di Castello in Cassa di Risparmio di Spoleto, con conseguente assunzione della denominazione di Casse di Risparmio dell'Umbria da parte della società incorporante;
- la scissione totale di Banca Infrastrutture Innovazione e Sviluppo in favore di Intesa Sanpaolo e Leasint;
- le fusioni per incorporazione in Intesa Sanpaolo di Banco Emiliano Romagnolo Finanziaria BTB, SEP Servizi e Progetti e Intesa Investimenti;

b) si accerta, ai sensi dell'art. 56 TUB, che non contrastano con la sana e prudente gestione delle rispettive banche le modifiche degli articoli:

- 5 degli statuti di Intesa Sanpaolo, Cassa di Risparmio in Bologna, Cassa di Risparmio di Firenze e Cassa di Risparmio di Spoleto connessi con i rispettivi aumenti di capitale, in merito ai quali non si ha nulla da osservare.
- 1, 2, 11, 14, 16, 17, 19, 21, 22, 23 (ex 24), 24 (ex 25), 26 (ex 27), 27 (ex 28) e la rinumerazione connessa con l'eliminazione dell'art. 23 dello statuto di Cassa di Risparmio di Spoleto.

Per quanto concerne la determinazione dei concambi, del valore economico dei rami oggetto di conferimento c/o scissione nonché del prezzo riconosciuto agli azionisti che eserciteranno il diritto di recesso, resta fermo che ogni valutazione in proposito è rimessa in via esclusiva alla responsabilità dei competenti organi aziendali.

Ai sensi dell'art. 2436 c.c. resta impregiudicata ogni valutazione da parte del notaio e del competente Ufficio del Registro delle imprese in ordine alla conformità alla legge delle modifiche statutarie di che trattasi.

Per i successivi adempimenti trovano applicazione le vigenti disposizioni di Vigilanza.

IL GOVERNATORE

Firmato digitalmente da  
IGNAZIO VISCO

Approvato in via d'urgenza  
ex art. 22 dello Statuto



*Handwritten signature: Andrea Coltrani*

Copia su supporto informatico conforme al documento originale su supporto cartaceo ai sensi dell'art. 22 comma 2, D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 in termine utile di registrazione per il Registro Imprese di Torino.

Firmato Piergaetano Marchetti

Milano, 28 settembre 2012

Assoito ai sensi del decreto 22 febbraio 2007 mediante M.U.I.

